

L'ANNUNCIO DEL MINISTRO TAJANI

Tribunale unico dei brevetti: la terza sede arriva a **Milano**



Milano avrà la sede della terza sezione del Tribunale unico dei brevetti europei. L'annuncio della decisione ufficiale, dopo un lungo periodo di incertezze, arriva dal ministro degli Affari esteri, Antonio Tajani. Soddisfazione dal sindaco Giuseppe Sala. **Cavestri** — a pag. 16

La proprietà intellettuale "A" riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "A" da intendersi per uso privato



PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Tribunale dei brevetti, Milano sarà la terza sede dell'istituzione europea

Superato anche l'ultimo esame, ora è ufficiale. **Milano** – al posto di Londra – ospiterà non solo una sede locale (già attiva) del Tribunale per il brevetto unitario, ma ospiterà la terza sede centrale della nuova Corte, che è entrata in vigore il 1° giugno ed è chiamata a dirimere le liti in materia brevettuale.

Ieri in tarda mattinata il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, twitta la notizia: «**Milano** sarà la sede della terza sezione del Tribunale europeo dei brevetti (Tub). Il comitato amministrativo del Tub ha approvato ufficialmente la decisione».

«Un'assegnazione – aggiunge il ministro della Giustizia, Carlo Nordio – per cui in questi mesi, insieme al ministro degli Esteri, mi sono impegnato in prima persona dialogando con i ministri di Giustizia dei Paesi Ue». Come previsto, infatti, dalle complesse trattative di questi mesi con Francia e Germania, le competenze di **Milano** saranno più “leggere” rispetto a quelle previste per la City.

Milano si occuperà della farmaceutica (tranne che dei brevetti con certificati complementari di protezione, i più diffusi), di agroalimentare, fitosanitario, oltre che di moda (abbigliamento e calzature). Nel 2026 possibile una revisione delle competenze (previo accordo con i partner). La sede centrale sarà attiva a 12 mesi dall'approvazione. Dunque, tra un anno.

«Felice dell'assegnazione – ha detto il sindaco Beppe Sala –. Ora, al lavoro per dimostrare la validità della scelta e per ampliare con il Governo le deleghe assegnate». Il presidente della Lombardia, Attilio Fontana, ha ringraziato il governo «per il ruolo decisivo assunto» e ricorda che è «la Regione dove si depositano più brevetti». «Una grande sfida da cogliere» per il presidente dell'**Ordine degli avvocati di Milano**, Antonino la Lumia. Per il presidente di Assolombarda, Alessandro Spada: «bene la notizia, ma aspettiamo conferme sulle competenze: chimica e farmaceutica sono essenziali». Il Tub avrà «ricadute economiche significative sull'indotto locale e i posti di lavoro» osserva Carlo Sangalli, presidente Confcommercio e Camera di commercio. Soddisfatta la Cia, mentre Confimi invita a «vigilare perché gli ostacoli linguistici e giuridici non siano esborsi penalizzanti per le Pmi». Mentre Competere.eu chiede che si faccia di tutto per portare a **Milano** anche le competenze su tutta la farmaceutica e la meccatronica. Critiche le opposizioni. Per Ivan Scalfarotto (senatore di Azione-Italia Viva) è «una buona notizia più che dimezzata, dato che a **Milano** le competenze sono molto ridotte». Mentre Lia Quartapelle (Pd) si chiede: «**Milano** avrà le competenze di Londra o sarà una scatola vuota?».

Secondo la Ue, il brevetto unitario consentirà, specie alle Pmi, di risparmiare fino all'80% dei costi per le tasse di rinnovo a tutela delle invenzioni. Mantenere in vita un brevetto unitario per 10 anni costerà meno di 5mila euro rispetto ai quasi 30mila attuali nei 25 Stati membri Ue che aderiscono.

—**Laura Cavestri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA